

MI CHIAMO LINA SASTRI

Al Quirino Vittorio Gassman



di danila scotton

SCENACRITICA.it

RECENSIONI / ANNO VI ➔ venerdì 7 ottobre 2016

**A**ccantonata la prosa (momentaneamente), Lina Sastri torna a calcare le tavole del Quirino con *Mi chiamo Lina Sastri* in scena fino al 9 ottobre. Uno spettacolo emozionante di cui è protagonista e regista una grande interprete dal curriculum ricco di pagine teatrali, cinematografiche (due David di Donatello vinti), con corollari televisivi e discografici. Il canovaccio dello spettacolo è evidenziato da famose canzoni e da parole recitate (scritte dalla stessa Sastri) che evidenziano sette quadri scelti per presentare la vita con la musica. Dal "chi sono, alla memoria, al mare, la terra, il cielo, la solitudine": una strada spesso tortuosa e complicata che

l'esistenza di ognuno di noi percorre; "la libertà è un respiro", "le donne pescatrici di conchiglie che hanno lacrime antiche mai dimenticate", "i figli sono sempre i figli": sono alcuni dei versi recitati tradotti in canzoni divenute dei classici. Tanti i momenti suggestivi: *Lazzari felici*, *Maggio se ne va*, *Chi tiene 'o mare* e *Assaje* di Pino Daniele, *Che cosa volevo io* e *Pescatrici di conchiglie* della stessa Sastri, *Amara terra mia* di Domenico Modugno, *Maruzzella* di Carosone, *La Madonna delle rose* e *A vierno 'o friddo* di De Filippo. Nel suo elegante abito rosso, affiancata dai suoi fidi scudieri musicisti, la Sastri trasferisce – dal palcoscenico alla platea – l'emo-

zione dei suoi testi, la tarantella triste, l'armonia del suono. Lo show cui abbiamo assistito è un evento intermediale onnicomprensivo ricco di musica, parole, suono... un incantesimo "troppo breve" (poco più di un'ora) che avremmo voluto vivere a lungo, per perderci nel sogno estatico di una show-woman blasonata cui va il nostro plauso convinto. Gli orchestrali: Filippo D'Allio (chitarra), Gennaro Desiderio (violino), Salvatore Minale (percussioni), Gianni Minale (fiati), Pino Tafuto (pianoforte), Antonello Buonocore (contrabbasso). Direzione musicale e arrangiamenti di Maurizio Pica, idea scenica e disegno luci di Alessandro Kokocinski.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it  
e-mail: redazione@scenacritica.it  
telefono: 360313707